

CAVA DE' TIRRENI - OSPEDALE

Rianimazione chiusa, i pazienti operati e trasferiti

Simona Chiariello

Un intervento salvavita per occlusione intestinale. Una corsa contro il tempo per evitare una tragedia e poi sempre lo stesso problema: la rianimazione non c'è e l'anziana subito dopo l'operazione è stata caricata in ambulanza e ricoverata all'ospedale di Battipaglia. I rischi del trasferimento sono stati elevatissimi, ma non c'è stata alternativa perché al Santa Maria dell'Olmo resta ancora chiusa la terapia intensiva. Dopo l'allarme, lanciato nei giorni scorsi dal sindacalista della Cisl, Gaetano Biondino, per la chiusura della rianimazione e per i rischi per pazienti e sanitari, la situazione non è cambiata, anzi è peggiorata. «Continuano ad arrivare al Santa Maria dell'Olmo, pazienti gravi che necessitano di interventi di urgenza per salvare vita. L'equipé di chirurgia fa di tutto per curarli e strapparli alla morte, ma per l'assenza della rianimazione questi sforzi possono risultare inutili» E spiega: «Stanotte (ieri per chi legge) è stata operata un'anziana per occlusione intestinale. Subito dopo l'intervento è stata trasferita a Battipaglia perché per essere assistita è necessario il supporto della terapia intensiva. Il trasferimento è stato necessario, ma molto rischioso perché nel tragitto possono insorgere delle complicazioni».

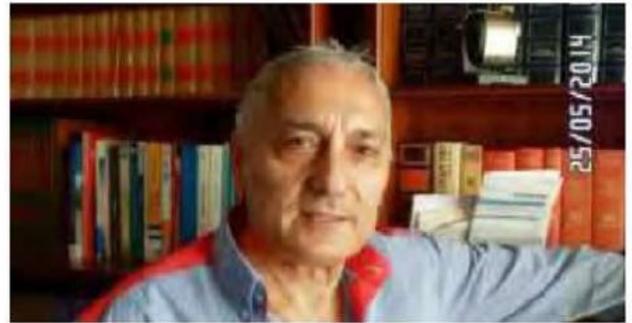
LE SEGNALAZIONI

Nei giorni scorsi, secondo la segnalazione del sindacalista Biondino, sono stati operati due giovani per pancreatite acuta e per la mancanza della rianimazione sono stati ricoverati in reparto. Cosa che non sarebbe successa se l'ospedale fosse a regime perché i rischi per i pazienti ed i sanitari sono enormi». La situazione rischia di esplodere. Dal sindacalista Biondino arriva un ultimatum: «Ora basta. Non ci sono alternative, non c'è più tempo da perdere. Le soluzioni sono due: o torna la rianimazione, con il personale medico e paramedico, o la chirurgia e l'ortopedia vanno chiuse». I sanitari sembrano essere chiari: tenere aperte le due divisioni di area chirurgica e consentire l'accesso, tramite la rete dell'emergenza territoriale, di pazienti in codice rosso che necessitano di interventi chirurgici rappresenta un rischio troppo elevato. Come si ricorderà la chiusura della rianimazione era stata decisa per potenziare l'organico del presidio Covid di Salerno, attraverso il trasferimento di rianimatori così come di infermieri e personale parasanitario. Lo stop era stato annunciato come temporaneo, ma ora più che mai appare necessario rivedere i piani e riaprire la divisione di terapia intensiva del Santa Maria dell'Olmo.

Cava - In merito all'ospedale "Santa Maria dell'Olmo"

Biondino: "Senza programmazione inevitabile la sopravvivenza della struttura"

“Nonostante i tanti appelli fatti - dichiara Biondino Gaetano delegato della Cisl FP della struttura ospedaliera metelliana - si continua ad ignorare una realtà esistente all'ospedale di Cava: purtroppo non possono esistere reparti chirurgici d'urgenza e ancor di più accorpati senza una Rianimazione. Ennesimo caso di gestione poco attenta è quello di stanotte: operata una signora anziana, che necessitava di post operatorio in Rianimazione, è stata trasferita in Rianimazione all'Ospedale di Battipaglia. Infatti attualmente ci sono in reparto pazienti che invece andrebbero trattati in Rianimazione



ma che purtroppo stazionano ancora in corsia. Questo significa che non diamo sicurezza né all'ammalato né tantomeno agli operatori sanitari. Ci chiediamo come sia possibile che non si riesca a colpire negli animi questi politici e i nostri amministratori? Noi chiediamo solamente che si pronuncino una volta e per sempre: l'agonia non fa bene a nessuno. Quindi ci facciano sapere al più presto cosa ne vogliono fare dell'Ospedale di Cava”.

L'INDAGINE » FINTI POVERI

Bonus, la Finanza scopre 30 truffatori

Si tratta di famiglie che non avevano diritto al ristoro economico per il Covid-19. Le somme dovranno essere restituite

Trenta furbetti sono finiti nel mirino delle Fiamme Gialle. Hanno presentato domanda per avere il contributo economico per il Covid-19. Non ne avevano diritto. Molti di loro ne lo sapevano. Nonostante tutto hanno presentato l'istanza. E ora sono nei guai. Penali, per la denuncia che riceveranno. E civili, per i soldi che devono restituire. Continuano infatti i controlli da parte delle Fiamme Gialle cavese sulle domande per i buoni spesa presentate dai cittadini in difficoltà economica. Le verifiche partite circa un paio di mesi fa, hanno riguardato le prime 1200 istanze arrivate ai servizi sociali del comune metelliano. Le istanze erano legate al primo lockdown dell'emergenza Covid-19. I risultati investigativi erano quasi prevedibili: le fiamme gialle della Compagnia di Cava de' Tirreni, infatti, hanno scoperto una trentina di famiglie che hanno percepito il bonus in maniera indebita. Non avevano i requisiti ma hanno comunque presentato la domanda. Raggiungendo l'obiettivo truffaldino che ora sfocerà in una denuncia penale. I controlli sono ancora in atto, i finanziari non hanno ancora chiuso il cerchio. Potrebbero quindi esserci quindi altre sorprese per i buoni spesa. Per tale illecito, le prime famiglie sorprese si sono viste convocare presso la caserma della Finanza dove è stato redatto un verbale di accertamento. La violazione contestata, per ora, è di carattere amministrativo.

Alla sanzione penale si aggraverà poi la pena prevista dal codice penale per chi dichiara il falso. Per tutti scatterà l'obbligo di restituire le somme indebitamente percepite. Ai sensi dell'art.16 della legge 689/81, in merito al suddetto rilievo e ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta, pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione com-

messa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale. Entro trenta giorni dalla contestazione e notificazione della violazione per indebita percezione di erogazione a danno dello Stato, le persone sorprese sono tenute a versare la somma di 300 euro a titolo di sanzione.

Non solo, i trasgressori sono stati raggiunti da un documento a firma del Dirigente del III Settore del Comune di Cava de' Tirreni, con il quale chiede la restituzione della somma percepita per la prestazione sociale agevolata dei buoni spesa. La somma va versata a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dello stesso Comune. Intanto i cittadini in difficoltà che non hanno avuto tempo e modo di presentare l'istanza per l'ulteriore misura di sostegno a di dicembre, aspettano che esca l'avviso per poterla chiedere.

IRIPRODUZIONE RISERVATA



A lato, la caserma della Guardia di Finanza. Sopra, il comune di Cava

Vetri e calcinacci giù dal palazzo

L'immobile è in stato di abbandono, disposta la messa in sicurezza: nessun ferito



Il palazzo in largo D'Ursi in località Pianesi

Calcinacci e vetri cadono da un palazzo abbandonato di largo D'Ursi alla località Pianesi: intervengo i vigili del fuoco del comando Provinciale di Salerno, allertati dai residenti. Il Comune impone ai proprietari l'immediata messa in sicurezza. Attimi di paura nel cortile di un caseggiato sul quale affaccia un vecchio immobile di quattro piani: a causa del maltempo dall'ultimo piano del palazzo si è distaccato un pezzo di cornicione e alcuni calcinacci che, nel cadere, hanno causato anche la rottura di alcuni vetri delle finestre. Non sono stati coinvolti passanti, tuttavia la pericolosità della situazione ha reso necessario

non solo l'intervento dei vigili del fuoco, ma anche degli operai dell'ufficio manutenzione di Palazzo di Città. Nella relazione prodotta e inoltrata al sindaco Servalli dal funzionario del settore "Lavori Pubblici e Patrimonio", Gianluigi Accarino, è emerso che l'immobile «risulta completamente abbandonato e disabitato, versa in cattive condizioni di manutenzione e conservazione.

Dalla muratura sovrastante la finestra dell'ultimo piano si sono distaccate diverse parti di intonaco, inoltre si è evidenziato che quasi tutte le finestre erano aperte ed alcune erano dotate ancora di vetri che in caso di forte vento possono

rompersi e cadere sulla pubblica via. Non essendo possibile alcun intervento dall'esterno e attesa la difficoltà di un sopralluogo interno a causa della scarsa illuminazione, si è provveduto a transennare la zona interessata. Attesa la posizione dell'immobile e la reale possibilità di pericolo per la pubblica e privata incolumità risulta opportuno proporre al sindaco l'emissione di ordinanza sindacale affinché i proprietari provvedano alla nomina di un tecnico e individuino gli interventi necessari all'eliminazione del pericolo». Alla luce di tale documentazione e confermata l'effettiva pericolosità dell'immobile anche con successivi sopralluoghi dei tecnici comunali, il sindaco Servalli ha disposto ordinanza per l'effettuazione dei lavori di messa in sicurezza

Giuseppe Ferrara

IRIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Petrellosa, riaperta la strada dopo la frana

Transito ripristinato in località Petrellosa sulla strada che lo scorso 6 gennaio era stata oscurata da una frana. Nei giorni scorsi le pale meccaniche sono state impegnate a rimuovere i detriti dalla carreggiata così da poter permettere ai residenti di poter attraversare il tratto in auto ed evitare di percorrere strade alternative. L'episodio - causato dalle abbondanti piogge che in questi giorni si stanno abbattendo sul territorio cittadino - aveva costretto l'Amministrazione Comunale, con l'aiuto della Protezione Civile, a intervenire tempestivamente a tutela della sicurezza pubblica chiuden-



Le barriere sotto il costone

do il passaggio con dei blocchi in jersey. Il giorno successivo, però, ignoti avevano provveduto a rimuovere le barriere per poter attraversare mettendo a serio rischio l'incolumità

di altri cittadini e da Palazzo di Città si era dovuto intervenire nuovamente per disporre l'interdizione.

Nel frattempo sono stati ultimati i lavori di rimozione dei detriti trascinati dalla frana. «La Protezione Civile - ha spiegato l'assessore alla Tutela del Territorio, Germano Baldi - ha provveduto a bonificare il costone franoso, liberare e mettere in sicurezza la strada per evitare al massimo il disagio dei tanti residenti della zona». La comunicazione di avvenuta riapertura è stata inoltrata anche a Busitalia che ha ripristinato (g.f.)

IRIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOLIDARIETÀ

Aiuti alla Caritas dai gruppi folkloristici

I trombonieri, gli sbandieratori e i cavalieri cavese sugli scudi con un'iniziativa di solidarietà. Bloccate le manifestazioni folkloristiche a causa del Covid 19 i gruppi del folklore hanno deciso di aiutare il territorio con una serie di iniziative di solidarietà alle famiglie indigenti. Tante famiglie si sono già rivolte alla Caritas Diocesana. Durante e dopo le feste natalizie i volontari dei gruppi folkloristici metelliano non hanno lesinato aiuti: dai Trombonieri di Sant'Anna all'Oliveto, guidati dal presidente Daniele Cibelli, ai Pisto-nieri di Santa Maria del Rovo, col presidente Sabato Bis-



Don Francesco Della Monica

gno. In prima linea anche i Cavalieri della Pergamena Bianca, guidati dal presidente Alfonso Salsano. Uniti quindi non solo dal folklore e dalle tradizioni di Cava de' Tirreni,

ma anche da questo momento di difficoltà. I tre gruppi folkloristici hanno deciso di fare una donazione alla Caritas diocesana di Amalfi - Cava per aiutare le famiglie meno fortunate. Un gesto che fa onore ai tre gruppi cavese e che è stato apprezzato dalla Caritas diocesana, in particolare dal suo direttore, don Francesco Della Monica il quale ha voluto ringraziare i gruppi: «Il nostro grazie va ai Trombonieri, ai Pisto-nieri e ai Cavalieri uniti non solo dal folklore ma anche dalla voglia di stare accanto alle persone povere».

Antonio Di Giovanni

IRIPRODUZIONE RISERVATA

Come una porta che si apre e si chiude

Rino Mele

Questo titolo non è mio, l'ho preso da una frase fuggitiva di un libro bellissimo, "Mistero doloroso", che Anna Maria Ortese scrisse più di quarant'anni fa ed è stato pubblicato da Adelphi nel 2010. Un lungo racconto... **SEGLUE A PAG. 11**



BATTIPAGLIA

Cecilia Francese in campo per il bis con tre liste civiche
Longo attacca il sindaco Volpe



LE DUE NOCERA

Rocco Vecchione: "Lottare per riunirle, occasione per il futuro"



AD ASCOLI DOVE VIVEVA DA TEMPO SENZA PROTEZIONE

UCCISO L'EX PENTITO FRANCO LETTIERI SGARRO O VENDETTA?



'O Cacaglio svelò gli omicidi del clan Panella. Prima dell'arresto divenne l'autista del boss Lucio Grimaldi. Fu tra gli autori del delitto di San Valentino

SALERNO: L'ANALISI DI MICHELANGELO RUSSO

Ex tribunale: il silenzio colpevole dei giudici
Accuse anche all'assessore Willburger: Il museo è un'occasione persa

IERI SERA A SALERNO

Ristoranti e bar aperti per protestare. Ai tavoli proprietari e dipendenti



ENNESIMO STOP MUSCOLARE PER IL GRANATA

Lombardi, un nuovo infortunio
Cagni presenta Empoli-Salernitana



SCAFATI

False dichiarazioni
Condannati il sindaco Salvati e diversi assessori



LA NOTA

Il degrado della politica
Luciano Provenza

Sono cresciuto in un'epoca in cui tutti i cittadini si sentivano rappresentati da un partito politico. Ricordo come gli operai o una parte degli studenti universitari guardavano con stima ed attenzione Enrico Berlinguer. I cattolici in genere avevano come punto di riferimento la "balena bianca" con le diverse correnti. I conservatori... **SEGLUE A PAG. 23**



LA RIFLESSIONE

Il Bravo Conte

Davide Gatto

Ci sono diversi elementi che si possono tirare fuori da questa crisi di governo, il primo, quello che a me sembra fondamentale è che Giuseppe Conte "ha spaccato" la politica italiana. Non si è limitato a fare il compitino grillino o piddino, è andato oltre, conquistandosi l'approvazione del popolo, della sua gente, di molti suoi colleghi di altre frontiere e di tanti appartenenti ai poteri forti... **SEGLUE A PAG. 25**




Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

2 ANNI
ANNIVERSARIO

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco



Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

2 ANNI
ANNIVERSARIO

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco



salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

CAFFÈ
IULIANO
ACQUISTA ON LINE I NOSTRI CAFFÈ SU:
www.iulianocaffè.com

San Marcello I

OGGI

7° 3°



DOMANI

7° 1°



La Salernitana/1 Lombardi, che sfortuna lesione e stagione finita

Alfonso Maria Avagliano a pag. 28



La Salernitana/2 Doppia sfida fuori campo tra attese e un altro ricorso

Pasquale Tallarino a pag. 29



La pandemia Colpiti sanitari e pazienti in riabilitazione e a via Calenda. Difficoltà anche a Scafati. Agropoli e Polla

Focolai in corsia, posti esauriti

Due nuovi cluster al Ruggi e al Da Procida: trasferiti i contagiati, il polo Covid ora scoppia

Il blitz al porto

Immigrati
nei container
quattro infetti
«Asintomatici»

L'inchiesta

Eboli, il Comune parte civile nel processo a Cariello

Laura Naimoli

Il Comune di Eboli si costituisce parte civile nel processo Cariello: chiederà il risarcimento dei danni, lesa l'immagine dell'Ente e viene dunque accolta la richiesta degli ex consiglieri Conte, Cardillo, Fido e Santimone. Lo ha deciso il commissario Antonio De Ieri, intanto, riunito il tavolo del centrosinistra.

A pag. 27

La tragedia

Muore l'operaio precipitato dall'impalcatura a Casal Velino

Carmela Santi

Cosma Luongo, 62enne di Omigiano, è morto dopo cinque giorni di ricovero nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Luca di Vallo della Lucania. Troppo gravi le ferite riportate nell'incidente che si è verificato lunedì mattina. L'operaio, secondo una prima ricostruzione dei fatti, era intento a lavorare in un cantiere edile a Casal Velino Marina, su una impalcatura.

A pag. 27

Sabino Russo

Tornano a riempirsi i reparti covid nel salernitano. Dopo l'ondata di piena di novembre, seguita da un allentamento nel corso delle festività natalizie, risale la pressione sulle corsie dedicate del Da Procida, di Agropoli e di Scafati. Sold out il reparto all'ospedale di Polla. Un nuovo focolaio, intanto, si registra in riabilitazione al Ruggi, con 7 pazienti e un sanitario infettato, dopo quelli in ortopedia, cardiologia e neurologia, dove ieri ha riaperto il reparto con 4 posti di stroke unit. Sono 133 i tamponi positivi comunicati dall'Unità di crisi, con 36 casi a Salerno.

A pag. 23



La storia

Mamma e figlia salvate a Nocera si abbracciano dopo nove mesi

Nello Ferrigno

Il nome Vittoria era stato già scelto. Ma il destino aveva deciso che quel nome sarebbe diventato il simbolo di una vicenda che medicina, fede e un po' di fortuna hanno tramutato in una storia bellissima.

A pag. 23



Angela Trocini

Tra i ventisei iracheni trovati l'altra mattina al porto di Salerno, in quattro sono risultati positivi al Covid 19: due maggiorenti e due minorenni. Sono asintomatici.

A pag. 24

La crisi Luci accese e dipendenti seduti ai tavoli dopo le 20



Ristoranti, la sera delle cene virtuali «Ma non chiamateci disobbedienti»

Barbara Cangiano a pag. 25

La scuola Da lunedì terze elementari in presenza

Superiori, niente ritorno in classe la rabbia dei presidi

«Lo stop di De Luca? Deprivazione culturale»
Terzo positivo in aula: è una allieva di Eboli

Gianluca Sollazzo

«Non ci sono le condizioni per un'apertura generalizzata. Nemmeno al 50% o al 70% per cento». L'annuncio del governatore della Campania, Vincenzo De Luca, scuote il mondo della scuola. In particolare presidi e studenti che si attendevano una riapertura delle scuole superiori il prossimo 25 gennaio.

A pag. 22

La polemica

«Forum giovani mai decollato» Ma l'assessore: «Non ci serve»

Di Giorgio a pag. 22

La paura e il sollievo



Bimbe sparite e ritrovate volevano comprare un cane

Carmen Incisiva a pag. 25

La curiosità Non solo la Certosa e il Castello Macchiaroli: i fiocchi incorniciano le bellezze del territorio

La prima nevicata nel Vallo di Diano è un incanto

Pasquale Sorrentino

La neve è fascino, magia, è incanto. Quando ovviamente non è disagio. Ieri, nel Vallo di Diano, ha creato scenari da far trattenere il respiro dallo stupore. La prima nevicata incornicia le bellezze del territorio. Neve come opera d'arte. Così come le fotosegattate da podalafoto.it un allevatore, la transumanza dei cavalli che di solito corrono nella tenuta di Mandranello (una ex polveriera militare), il passaggio nel centro storico del paese, davanti al municipio con la neve che cade fitta, le bandiere che



accompagnano il passaggio. Sembra un'immagine tratteggiata a pastello, un quadro che meriterebbe di essere ospitato in un museo. Uno scatto che immortala la perfetta simbiosi tra natura, uomo e ambiente. Alla Certosa di San Lorenzo, a Padula, il bianco copre tetti e luoghi all'aperto, rende stupendo un monumento mozzafiato. Scenario da fiaba nell'altro luogo storico del Vallo di Diano: il centro storico di Teggiano. La città museo si trasforma in quei regni fatati, come se fosse l'ambientazione di Frozen, il cartoon della Disney, con il castello Macchiaroli ancor più maestoso e simbolo della bellezza di un territorio che a volte sembra dimenticare delle proprie meraviglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

€ 1,30
ANNO XXV - N° 13
Codice ISSN Online 2499-0965

SABATO 16 GENNAIO 2021

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA 1 - 84025 EBOLI (SA)
- EMAIL: REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it

L'ex Tribunale sul mercato Costruttore offre 7 milioni

La trattativa al Ministero: appartamenti al posto delle aule

SALERNO



**Pastena, la clochard
"vive" nell'androne**

■ TEDESCO A PAGINA 11

SALERNO

**In fuga per un cane
Paura per le sorelline**

■ A PAGINA 11

SALERNO

**Migranti fermati
Tre ragazzi infetti**

■ DENAPOLI E PROIETTI A PAGINA 8



■ MOSCA A PAGINA 9

CAVA DE' TIRRENI

**Boom di finti poveri
La Guardia di Finanza
scopre 30 furbetti**

■ A PAGINA 13

SCAFATI

**«Mai patti con i clan»
Archivate le accuse
per l'ex vicesindaco**

■ GUERRITORE A PAGINA 19

L'EMERGENZA COVID

**Campania "gialla"
Ma in classe tornano
soltanto le terze**



■ DESTEFANO ALLE PAGINE 2 E 3



BATTIPAGLIA. LA STORIA

**«Io, positivo e ferito
Non mi medicano»**

■ LINDI A PAGINA 4



NOCERA INFERIORE

**Modulo "stile Cina"
per la lotta al virus**

■ A PAGINA 7

OMIGNANO

Cade dall'impalcatura e muore

Era in Rianimazione, Cosmo Luongo deceduto dopo 3 giorni

Cade dall'impalcatura e riporta vari traumi. Ricoverato all'ospedale "San Luca" di Vallo della Lucania ha perso la vita dopo tre giorni. Sarebbe morto così Cosmo Luongo, 62enne di Omignano che lunedì mattina si era recato a lavoro così come faceva quotidianamente. Purtroppo per l'uomo però il tragico destino era dietro l'angolo.



Alessandro Montuori

IL PROCESSO

**Concorso poli
Montuori
condannato
a sei anni**

■ A PAGINA 16

■ A PAGINA 24



cavese1919.it

la pagina della CAVESE

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 31

Gli **aquilotti** disputano il derby alle **17,30**. Attenti a coprirsi ma il **mister** non rinuncia alla **classe** dell'esterno appena arrivato

Ci sarà anche il difensore esterno sinistro **Andrea De Vito**, 29 anni, tra i giocatori che faranno parte della Cavese che oggi fronteggerà l'Avellino: il terzino è stato ingaggiato ieri dal Fano e ha già potuto rispondere alla convocazione. Il derby è in programma alle 17,30, allo stadio "Partenio", e i biancoblu hanno bisogno di fare risultato per ottenere più autostima.

Una formazione metelliana da inventare, a causa delle assenze che la caratterizzeranno, ma nelle difficoltà la compagine di mister **Campilongo** avrà l'opportunità di sorprendere gli avversari con qualche novità, cercherà di restare unita ancora di più, ma non farà a meno di quel pizzico di classe e spregiudicatezza che potrà dare **Calderini**.

«In questo campionato le partite sono un po' tutte difficili - ammette **Campilongo** -. Speriamo che nel prosieguo della stagione possano arrivare anche per noi tempi migliori, magari con una squadra che non abbia tante defezioni, e che quindi la Cavese possa giocarsela alla pari. L'Avellino è un'ottima squadra, guidata da un allenatore come **Braglia** che è grintoso, e sabato cercheremo di fare una grande partita e portare a casa un risultato importante. La scelta dell'esterno destro? Ho provato varie soluzioni, anche se quel ruolo è molto delicato».

Sui nuovi attaccanti, **Gatto** e **Calderini**: «Abbiamo ottenuto elementi molto versatili sotto l'aspetto tecnico-tattico, un po' diversi da **Germinale** che è un giocatore più prestante fisicamente, quindi più portato a coprire la palla e far salire la squadra - spiega il mister -. Quelli che abbiamo preso sanno attaccare la profondità, e questa è una cosa



Cavese tra emergenze e new entry Campilongo: «Gioco senza paura»

Serie C. Ad Avellino la formazione metelliana ridotta all'osso. Tra i convocati De Vito, Calderini titolare. La carica dell'allenatore: «Sfidiamo un'ottima squadra, dai miei uomini voglio attenzione e carattere»



A lato il tecnico della Cavese **Salvatore Campilongo**. Oggi gli aquilotti sfideranno l'Avellino guidato da mister **Braglia**

fondamentale nel calcio di oggi». Pochi difensori in organico al momento, ma Campilongo non si fascia la testa: «Oggi abbiamo bisogno di tutti i giocatori al momento a disposizione, sappiamo dove dobbiamo intervenire, e da questi uomini mi

aspetto attenzione e carattere, e anche meno paura di giocare la palla ed essere propositivi».

Già priva del difensore **Mattino** e del centrocampista **Matera** squalificati, la Cavese si presenterà con l'organico "corto" soprattutto sulla fascia destra, do-

ve il mister non potrà schierare nemmeno **Nunziante**. In difesa ci saranno solo tre centrali a disposizione, **Granata**, **De Franco** e **Marzupio**, e probabilmente Campilongo farà giocare tutti e tre. L'ultima idea per piazzare qualche colpo di mercato sareb-

be rappresentata dal terzino **Scrugli** della Sambenedettese.

Invece l'Avellino di mister **Braglia** è quasi al completo, potendo contare su tutti i giocatori a eccezione di **De Francesco** che è infortunato. Potrebbe partire inizialmente dalla panchina **Ilanes**, centrale difensivo argentino ingaggiato da poco. Arbitra **Giaccaglia** di Jesi.

Le probabili formazioni

AVELLINO (3-4-1-2): Forte; Rocchi, Miceli, Silvestri; Ciancio, Aloï, D'Angelo, Tito; Adamo; Bernardotto, Maniero. Allenatore: **Braglia**.

CAVESE (3-5-1-1): Russo; Granata, De Franco, Marzupio; Senesi, Cuccurullo, Lulli, Pompetti, Ricchi; Calderini; Germinale. Allenatore: **Campilongo**.

Orlando Savarese
EDIPRODUZIONE REGISTATA

LA NOMINA

Comitato Campania Il vice vicario è Grisi

Massimo Grisi vicepresidente vicario del Comitato regionale della Campania. Nella riunione del Consiglio Direttivo, che s'è svolta giovedì, in applicazione delle vigenti norme della Lega Nazionale Dilettanti si è proceduto all'elezione del vicepresidente vicario e del Vicepresidente del Comitato regionale della Campania della Lega Nazionale Dilettanti - Figc. Su proposta del Presidente **Zigarelli**, il vice presidente vicario sarà **Massimo Grisi**, vicepresidente **Giuliana Tambaro**, segretario **Andrea Vecchione**.



www.pasticceriaumonaco.it

tel. 081 1816 2844



via Nazionale – La Piramide 84015 Nocera Superiore (SA)